



GILDA degli INSEGNANTI provincia di Venezia

Sede: Cannaregio 472, 30121 Venezia - tel/fax: 041713773 – 041718300

e-mail: info@gildavenezia.it, gildavenezia@virgilio.it - sito web: <http://www.gildavenezia.it>

UN PASSO FALSO DI FIORONI O LA SOLITA POLITICA DEI TAGLI?

Comunicato stampa

del coordinatore della Gilda degli insegnanti di Venezia, Fabio Barina, 31/8/2006.

La bozza di Finanziaria 2007 del nuovo Governo pubblicata in questi giorni sui giornali contiene ancora una volta l'ipotesi di un ulteriore taglio agli organici della scuola, in particolar modo della scuola media.

Le motivazioni – purtroppo – sono le stesse che hanno determinato i tagli negli anni scorsi. Speravamo che le promesse fatte in campagna elettorale servissero per lo meno ad uscire dall'astratta logica dei numeri che ha portato migliaia di classi di tutti gli ordini di scuola ad inaccettabili condizioni di sovraffollamento.

Parlare ancora una volta di rapporto medio alunni-insegnante in relazione ai sistemi scolastici europei è, secondo noi, fuorviante e demagogico.

Ricordiamo per l'ennesima volta anche al Ministro Fioroni che:

- nei dati medi sono conteggiati circa 20.000 insegnanti di Religione Cattolica assunti dalle Curie e pagati dallo Stato;
- il sistema scolastico del nostro Paese è uno dei pochi al mondo che ha stabilito di tutelare gli studenti diversamente abili attraverso l'istituzione di insegnanti di sostegno. O si rinuncia apertamente a questa scelta di civiltà oppure si accetta un sistema scolastico che comporta maggiori oneri per la comunità;
- le caratteristiche geografiche di molti comuni della penisola determinano l'esistenza di scuole con un basso rapporto insegnanti-alunni (scuole di montagna, di piccole isole e di realtà isolate).

Anche qui si tratta di operare delle scelte che escludano la continua penalizzazione di tutto il sistema scolastico. Infatti calcolare in maniera astratta il rapporto insegnanti-alunni ha comportato in tante scuole la formazione di classi sovraffollate, prive quasi sempre di strumenti adeguati ad affrontare le difficoltà sempre crescenti (si pensi solo al fenomeno dell'inserimento dei numerosi alunni stranieri) che la scuola deve risolvere.

Di fronte all'ipotesi dell'ennesimo taglio ribadiamo con convinzione quanto affermiamo da anni. Occorre impostare una politica scolastica partendo dalle realtà concrete che abbiamo di fronte e ridisegnare in termini di sistema la scuola pubblica italiana, sottraendola alle logiche di puro risparmio che da anni stanno paralizzando tutto il sistema e mortificando insegnanti ed alunni. E, non ultimo, qualsiasi operazione di ridefinizione del quadro scolastico nazionale venga fatta con l'apporto di chi da anni sostiene con il proprio lavoro un sistema certamente da riformare ma che al tempo stesso presenta, nonostante tutto, significative e diffuse esperienze di impegno e qualificazione.

Il coordinatore della Gilda degli insegnanti di Venezia,

Fabio Barina